

Inibitori di pompa protonica (PPI) e vitamina D: implicazioni cliniche da conoscere

1 PPI nella pratica clinica: che cosa osserviamo oggi?

- ✓ Tra i farmaci più prescritti in assoluto
- ✓ Fino al **50% delle prescrizioni senza indicazione clinica appropriata**
- ✓ Terapie spesso prolungate **oltre le 4-8 settimane** raccomandate

2 Che cosa succede con l'uso cronico di PPI?

- ✓ Riduzione prolungata dell'**acidità gastrica**
- ✓ Alterazione della **barriera antimicrobica**
- ✓ Modifiche dell'**ecosistema intestinale (disbiosi)**

Le conseguenze non sono solo gastrointestinali

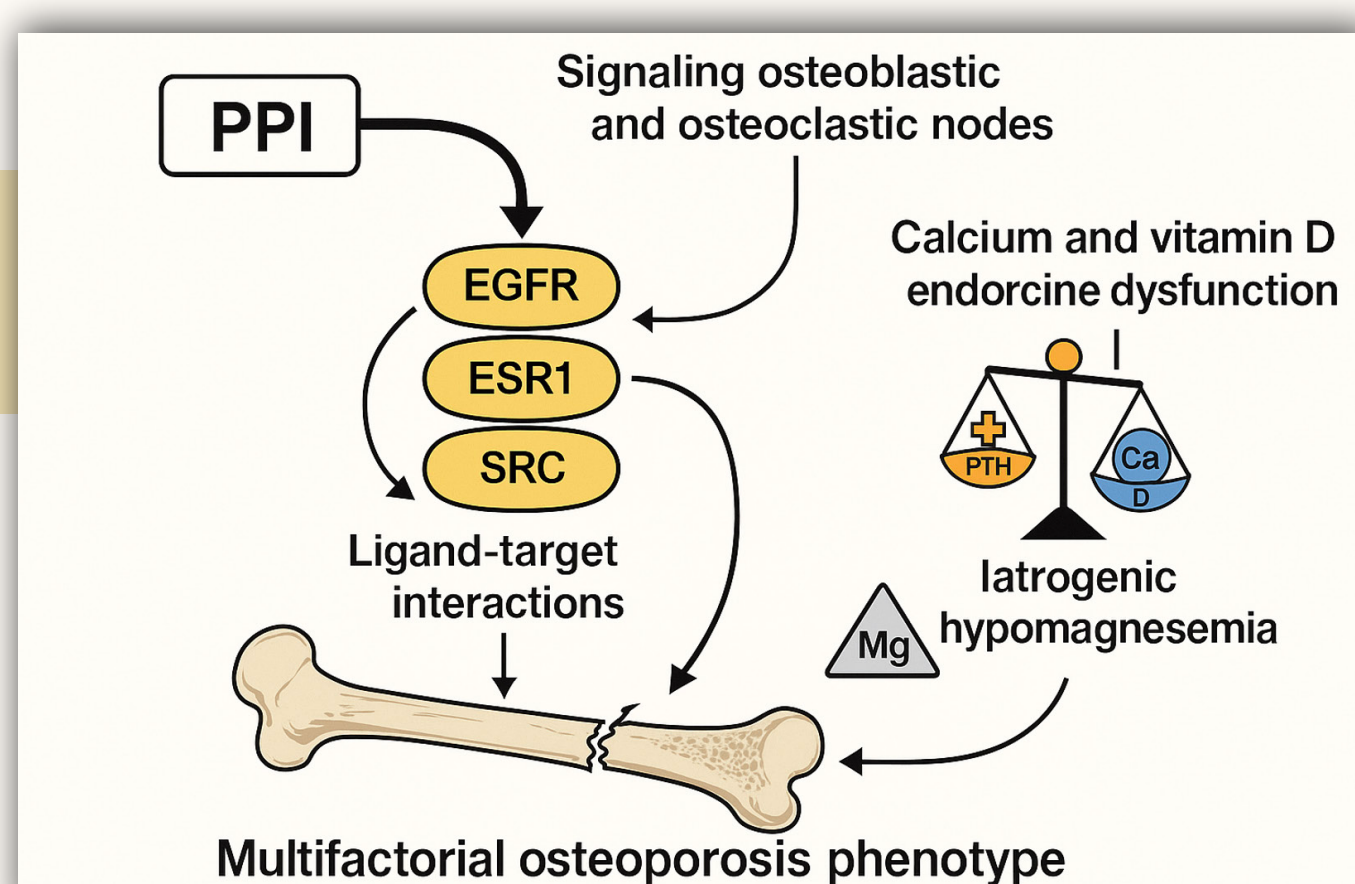
3 Quali micronutrienti vengono compromessi?

- ✓ **Magnesio**: alterato assorbimento (TRPM6/TRPM7)
- ✓ **Vitamina D**: ridotta attivazione ("resistenza funzionale")
- ✓ **Calcio**: ridotta solubilizzazione e assorbimento

Il deficit di magnesio ostacola l'attivazione della vitamina D

4 Quali sono le conseguenze sulla salute dell'osso?

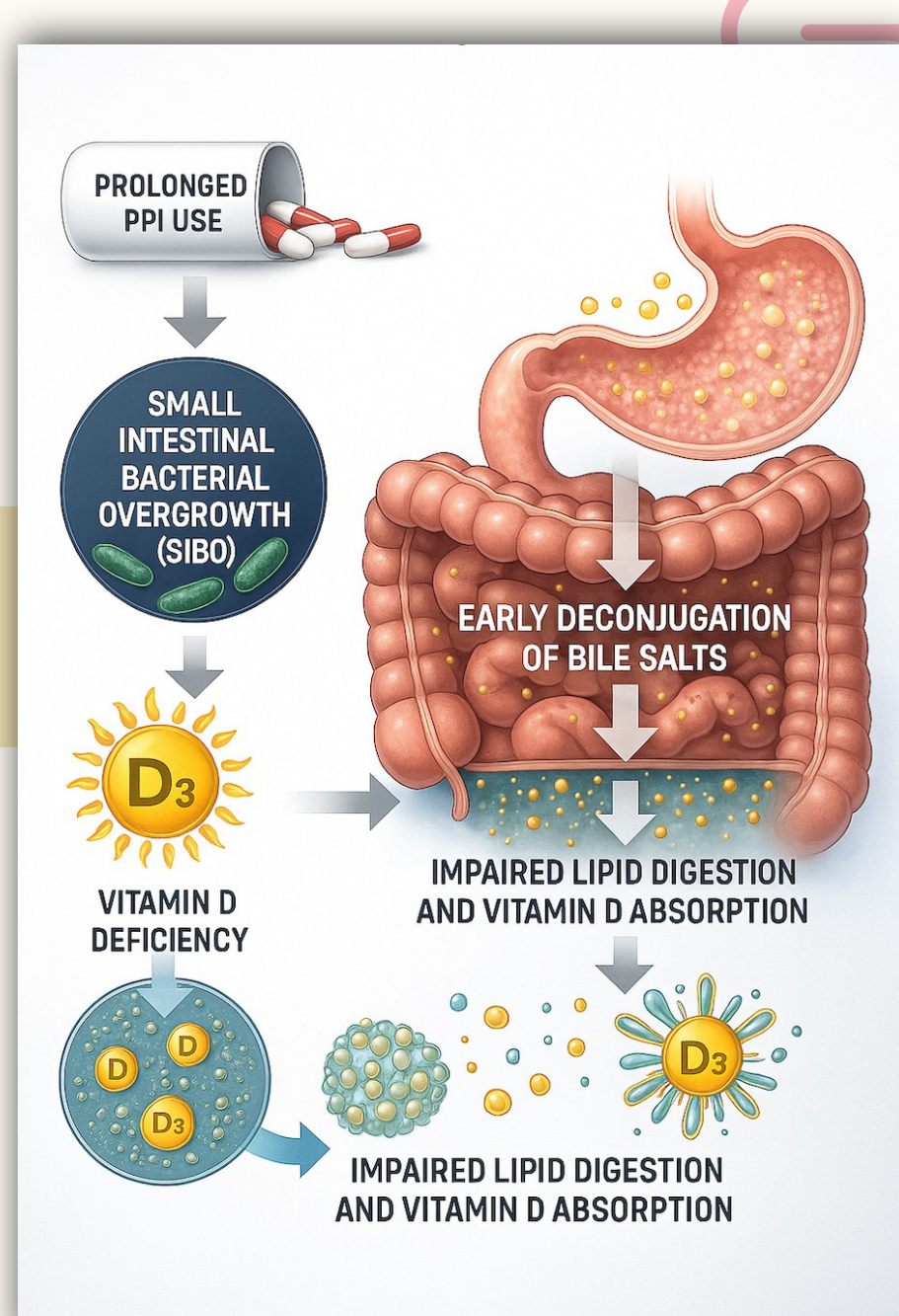
- ✓ **Iperparatiroidismo** secondario
- ✓ Aumento del **turnover osseo**
- ✓ Rischio di **osteoporosi e fratture**



5 PPI e SIBO (*Small Intestinal Bacterial Overgrowth*): cosa succede nell'intestino?

- ✓ L'ipocloridria gastrica favorisce lo sviluppo di SIBO
- ✓ La proliferazione batterica altera la **digestione dei grassi**
- ✓ Ridotto assorbimento dei **lipidi e della vitamina D**

La SIBO amplifica le carenze minerali e vitaminiche



CONCLUSIONI

L'uso cronico dei PPI può determinare un'**alterazione complessa dell'omeostasi intestinale, minerale ed endocrina**, con effetti clinicamente rilevanti sul metabolismo osseo. Una **prescrizione appropriata**, la **rivalutazione periodica della terapia** e l'**identificazione dei pazienti a rischio** (anziani, soggetti con carenze minerali, osteoporosi, politerapia) sono elementi chiave per prevenire complicanze evitabili.



PER APPROFONDIMENTI

[Vitamina D e \(ab\)uso di prazoli](#)